ROCCAMORICE: TROVATO MORTO SPELEOLOGO DISPERSO IN GROTTA SULLA MAIELLA, AVEVA 42 ANNI

5 Luglio 2020



PESCARA – È stato trovato morto il terzo speleologo coinvolto ieri nell'incidente nella grotta di Risorgiva a Roccamorice, alle pendici della Maiella, nel Pescarese.

Il Soccorso Alpino e Speleologico ha estratto da poco la salma dalla grotta, non appena il livello dell'acqua ha permesso il recupero.

Si tratta di un 42enne di Arielli (Chieti), A.F., che, secondo le prime informazioni, era alle prime armi e aveva poca esperienza.

Il corpo sarà trasportato lungo uno stretto sentiero fino alla vicina strada e consegnato alle autorità.

Le operazioni di recupero, molto complesse, si sono concluse in tarda mattinata.

Il 42enne era rimasto bloccato all'interno della cavità naturale, invasa dalla piena, insieme a due compagni – un 31enne della provincia di Ancona e un 36enne di Pianella (Pescara) – che sono stati invece recuperati ieri sera e trasportati dal 118 all'ospedale di Pescara.

Erano estremamente provati, ma in buone condizioni fisiche.

La cavità, in fase esplorativa, presentava parti strette ed allagate.

I tre erano rimasti bloccati oltre un sifone, ossia un passaggio allagato, che si era riempito a circa 70 metri dall'ingresso.

Il gruppo era composto da cinque persone, marchigiane e abruzzesi.

A lanciare l'allarme due di loro che erano all'esterno della cavità naturale e che si erano subito accorte che c'era stata una piena.

Sul posto, dal pomeriggio di ieri, Soccorso Alpino, vigili del fuoco e 118.

Presente durante le attività di soccorso anche il sindaco di Roccamorice, Alessandro D'Ascanio.

Secondo i soccorritori si è trattato di uno dei recuperi più difficili mai effettuati in Abruzzo: certo il meteo incerto e la piena improvvisa hanno complicato tutto. I due speleologi che si sono salvati hanno raccontato che dopo essersi resi conto della piena improvvisa hanno iniziato a risalire il budello ma un sifone pieno di acqua li ha fermati: poi sono passati mentre il terzo non ce lo ha fatta. Forse ha complicato le cose anche la sicurezza con cui il gruppo ha affrontato la discesa, visto che non era la prima volta che frequentavano il luogo. I soccorritori – allertati dai compagni all'esterno – si sono recati subito sul posto con le idrovore ma per il 42enne non c'è stato niente da fare.

© 2026 Abruzzo Web Emasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n° 301 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli